

# «Ora con le bollette dell'acqua si migliorino le reti idriche»

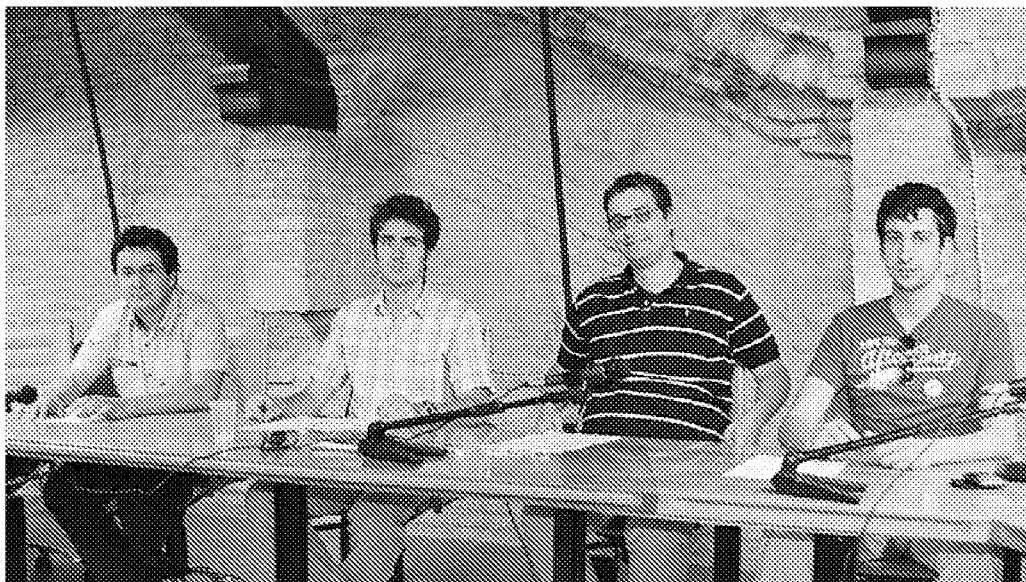
I "grillini" mirano ad arrivare a una gestione totalmente pubblica del servizio integrato  
«Oggi i Comuni soci di Iren utilizzano invece le risorse a loro piacimento»

«Con la bolletta dell'acqua i Comuni possono finanziare anche fiere, mostre e sagre paesane». La provocazione, che mira ad arrivare ad una gestione totalmente pubblica del servizio idrico integrato nella nostra provincia, dopo la vittoria dei Sì ai due quesiti referendari sull'acqua pubblica, viene dai "grillini" reggiani che chiedono invece che le risorse derivanti dalle bollette pagate dai cittadini siano totalmente reinvestite per il miglioramento delle reti idriche.

Ieri il Movimento 5 Stelle ha denunciato invece, come la quota di affitto che Iren paga annualmente ad Agac Infrastrutture (pari a 6.9 milioni di euro) per l'uso delle reti idriche, venga ridistribuita ai Comuni soci, che poi la utilizzano a piacimento nei propri bilanci.

E poi, hanno aggiunto, manca trasparenza nei confronti dei cittadini, perché nessun sindaco ha mai detto né ha spiegato dove e come vengono utilizzati tali fondi. Nel 2009, secondo i dati forniti dai "grillini", sono stati 598mila euro (pari al 7% del totale e derivanti dagli utili prodotti da Agac Infrastrutture) che sono stati utilizzati per lo svolgimento di iniziative culturali. «I soldi che arrivano ai Comuni - ha detto il capogruppo di Reggio 5 Stelle in sala Tricolore Matteo Olivieri - vengono spesi per attività vitali e per spese superflue. Dagli asili alle consulenze, ai servizi sociali alle spese di rappresentanza».

Agac Infrastrutture, (la società totalmente pubblica di cui sono soci i comuni reggiani con Reggio che possiede il 55% del capitale sociale) che



I "grillini" hanno illustrato le proprie proposte sulla gestione pubblica delle risorse idriche

## E dal Municipio arriva immediatamente la smentita



E' secca la smentita che arriva dal Comune di Reggio alle dichiarazioni del Movimento 5 Stelle. La nota respinge ogni accusa ai Comuni di aver sottratto risorse agli investimenti sulla rete idrica reggiana. «I comuni soci di Agac Infrastrutture non hanno utilizzato per altre finalità neanche un euro di quelli destinati al mantenimento e agli investimenti della rete idrica. Le quote per l'affitto versate da

Iren, gestore della rete ad Agac Infrastrutture, sono finalizzate ai mutui di copertura degli investimenti sulla rete già effettuati».

Infine, il Comune sottolinea come negli ultimi cinque anni la diminuzione dei tassi di interesse abbia portato ad un risparmio sulle rate dei mutui che si è accumulato negli anni e che i Comuni nel 2010 hanno deciso di ridistribuire in attività di utilità pubblica.

ha versato nel 2009 nelle casse dei comuni soci circa 5 milioni di euro. Di questi 2 milioni e 765mila (derivanti da un dividendo straordinario) sono finiti nelle casse del Comune di

Castella che incamererà dal 2010 al 2012 115mila euro e 43mila il Comune di Scandiano per il 2011, cita ad esempio Olivieri. Il Movimento Reggio 5 Stelle, ieri in conferenza

Marmiroli e Davide Valeriani, ha sostenuto che si tratta di una scelta non corretta e non trasparente e che è anche una scelta contraria ad uno dei quesiti referendari approvati